



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

voce 5 scheda progetto

ESSERE PER ESSERCI

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

voce 6 scheda progetto

Settore: A - Assistenza

Area di intervento: 4. Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

Codice: A 04

DURATA DEL PROGETTO:

sistema helios

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

voce 8 scheda progetto

Il progetto intende soddisfare la maggior richiesta di domande provenienti dal territorio garantendo standard di qualità elevati che permettano di avviare la costruzione di un sistema dinamico in costante crescita, in grado di rispondere alle esigenze del cittadino. In particolare il progetto si propone di:

Obiettivo 1: Garantire una copertura delle richieste pervenute dalla popolazione presente nel territorio lombardo garantendo il miglioramento continuo delle prestazioni erogate verso l'utente.

Risultato atteso:

- Garantire la copertura e la tempestività della prestazione sia in ambito sanitario che sociale: atteso copertura 100% dei turni sulle 24h per 365 gg l'anno.
- Applicare procedure operative specifiche per le richieste di emergenza nelle diverse fasi del servizio.

Obiettivo 2: Rafforzare la conoscenza delle procedure in ambito di intervento socio-sanitario e sociale in relazione alle esigenze del territorio.

Risultati attesi:

- Predisposizione di materiale informativo: scheda informativa sul soccorso, scheda informativa sul trasporto in emergenza, scheda informativa sul trasporto sociale, scheda per l'accesso alle prestazioni logistiche.

Obiettivo 3: Introdurre un sistema di raccolta sistemica delle richieste in grado di garantire il monitoraggio e la valutazione delle stesse per l'analisi ed il miglioramento continuo in termini di qualità delle prestazioni erogate e soddisfazione dell'utenza.

Risultati attesi:

- Adozione di un sistema di rilevazione e valutazione delle richieste pervenute a livello territoriale.
- Favorire lo scambio di suggerimenti tra la struttura e l'utenza servita.

Gli operatori volontari in servizio civile collaboreranno per tutta la durata del progetto ma soprattutto nei primi mesi, in affiancamento al personale volontario e/o dipendente allo svolgimento delle attività sotto specificate.

Con il completamento dei diversi percorsi formativi e il conseguimento delle relative certificazioni oltre che con il crescere dell'esperienza maturata sul campo potranno acquisire una maggior autonomia.

Nel corso del periodo di servizio potranno ricoprire i seguenti ruoli:

- Accompagnatore nei trasporti ordinari sociali
- Autista nei trasporti ordinari sociali
- Accompagnatore nei trasporti ordinari sanitari
- Autista nei trasporti ordinari sanitari
- Soccorritore nei Trasporti di Emergenza-Urgenza
- Centralinista
- Addetto amministrativo

I ruoli previsti per gli operatori volontari in servizio civile saranno comuni a tutte le 32 sedi operative e coinvolte nel progetto e saranno svolti nella pratica delle seguenti attività previste per il raggiungimento degli obiettivi:

Trasporti sociali

In questa categoria rientrano tutti quei trasporti che non hanno carattere propriamente sanitario, ma che riguardano l'accesso ai centri diurni, di socializzazione o anche posti di lavoro o alla scuola. Gli utenti sono quindi soggetti con disabilità fisica o psichica o anziani con difficoltà a deambulare o che non hanno familiari disponibili ad accompagnarli.

Questi trasporti sono diurni e si svolgono con due persone in equipaggio: un autista ed un accompagnatore e vengono svolti con pulmini attrezzati o automobili.

Il compito degli operatori volontari è quello di assistere gli utenti durante il trasporto e dar loro sostegno e apertura ad un momento di dialogo.

Il ruolo degli operatori volontari in questo tipo di Trasporti può essere quello di Accompagnatore o di Autista assieme agli altri volontari e/o dipendenti dell'Associazione.

Trasporti sanitari

Tra i trasporti sanitari annoveriamo tutti quei servizi verso strutture sanitarie legati quindi a dialisi, ricoveri, dimissioni, visite mediche, effettuazione di esami clinici o di terapie.

Tutti questi trasporti non sono legati ad un immediato pericolo di vita del paziente, ma sono tutti legati a prestazioni di tipo sanitario.

Sono tutti trasporti di tipo programmato e svolti mediamente in orario diurno; sono svolti da un Autista ed un Accompagnatore, ma il numero può variare in funzione delle circostanze e del tipo di servizio.

In quest'attività risulta molto significativo il rapporto che si viene a creare con gli utenti trasportati ed i loro familiari. E' importante mostrarsi aperti, empatici e disponibili all'ascolto per condividere, anche per pochi momenti, situazioni di sofferenza e difficoltà.

Gli operatori volontari possono ricoprire sia il ruolo di Autista che di Accompagnatore, assieme al personale dell'Associazione.

I trasporti sociali e sanitari, oltre all'espletamento del servizio stesso, prevedono alcune azioni precedenti e seguenti il trasporto stesso. Per questo nella tabella seguente vediamo una sintesi di tutte le singole azioni:

- Controllo e pulizia del mezzo;
- Ripristino materiali ed attrezzature mancanti, controllo presidi sanitari e loro scadenza;
- Apertura scheda di servizio del trasporto da eseguire;
- Spostamento dalla sede al domicilio del paziente;
- Accoglienza del paziente e degli eventuali familiari
- Presa in carico del paziente e assistenza del paziente nel tragitto casa-domicilio e ritorno;
- Chiusura della scheda di servizio e rientro in sede;
- Rientro e controllo del mezzo;
- Manutenzione, pulizia e ripristino dei materiali sanitari.

Trasporti di Emergenza – Urgenza

Si riferiscono a tutti quei trasporti richiesti quando una persona si trova in un grave pericolo di salute o addirittura pericolo di vita. I trasporti di questo tipo prevedono l'arrivo dell'equipaggio ed un primo soccorso del paziente nel quale si valutano le condizioni e si attuano le prime manovre di cura o rianimazione (se necessaria) del paziente. Il passaggio successivo consiste nell'accompagnare l'utente nella struttura ospedaliera prevista ed indicata dalla Centrale Operativa 112. L'equipaggio è formato da un Autista – Soccorritore e da altri due Soccorritori.

Così come per i trasporti sanitari, vediamo una sintesi delle singole azioni previste per l'espletamento del Trasporto d'Emergenza:

- Controllo pulizia del mezzo;

- Ripristino materiali e attrezzature mancanti, controllo preside sanitari e loro scadenza;
- Apertura scheda di servizio del trasporto da eseguire a seguito della richiesta proveniente dalla Centrale Operativa 112;
- Attività di briefing: suddivisione dei compiti all'interno dell'equipaggio 112- individuazione di un leader e degli esecutori;
- Spostamento dalla sede al luogo di intervento indicato dalla Centrale Operativa 112;
- Valutazione dello scenario e individuazione possibili cause di rischio e loro rimozione;
- Valutazione sanitaria del paziente;
- Comunicazione con la Centrale Operativa 112;
- Caricamento e assistenza del paziente durante il percorso verso il Pronto Soccorso indicato;
- Consegna del paziente e collaborazione con eventuali equipe sanitaria;
- Pulizia e sanificazione del mezzo;
- Ripristino del materiale mancante.

Gli operatori volontari, dopo la specifica formazione, potranno ricoprire solo il ruolo di Soccorritore e solo dopo avere raggiunto un'adeguata esperienza.

I turni in Emergenza-Urgenza possono ricoprire le 24 ore, gli operatori volontari saranno impiegati nei soli turni diurni.

Servizio di centralino

La figura del centralinista è la prima che viene in contatto con gli utenti che chiamano le sedi delle Associazioni per esporre le loro necessità, è la persona che riceve le chiamate degli enti (Centrali Operative, strutture sanitarie ed assistenziali, Comuni, ecc.) che hanno rapporto con le Pubbliche Assistenze. Altro compito importante è quello della trasmissione delle informazioni ricevute ai vari responsabili che organizzano equipaggi e turni.

Gli operatori volontari saranno chiamati a svolgere questi compiti in orario diurno.

In questa attività saranno impiegati nel ruolo di Centralinista.

Note:

Conduzione dei mezzi delle 32 sedi operative da parte degli operatori volontari di servizio civile.

Per quanto riguarda le attività proposte dal progetto, ad eccezione del ruolo di autista-soccorritore nelle emergenze – urgenze, è prevista anche la conduzione dei mezzi che tutte e 32 le sedi operative metteranno a disposizione per la realizzazione del progetto (inseriti nell'elenco al Punto 9.5 della Scheda Progetto), alla condizione che l'Operatore Volontario in servizio civile ne abbia fatto richiesta e superi una prova interna di guida, effettuata sotto la supervisione del responsabile parco mezzi della sede locale in cui egli opera.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

sedi di svolgimento del servizio (città, indirizzo, cap...)
sistema helios

Besana Brianza-Via Manzoni 21, - 20842 Besana
Biassono-Via Mazzini 37 – 20853 Biassono
Binasco-Via Virgilio 1 – 20082 Binasco
Brughiero-Viale Brianza 8 – 20861 Brughiero
Calusco D'adda -Via Volta 321 – 24033 Calusco
Carate Brianza- Via Marengo 4 – 20841 Besana
Carugate-Via della Cappelletta 5 – 20061 Carugate
Cassina De' Pecchi-Via Mazzini 26 – 20060 Cassina
Castello di Brianza-Via Monti 5 – 23884 Castello
Cernusco sul Naviglio- Via Giordano Colombo, 23 – 20063 Cernusco
Cesano Maderno- Via Padre Boga, 8 – 20811 Cesano
Ciserano-Via Cabina, 21 – 24040 Ciserano
Giussago- Piazza del Volontariato, 1 – Frazione Guinzano di Giussago
Giussano -Via Massimo D'Azeglio, 72 – 20833 Giussano
Landriano-Via Milano, 74 – 27015 Landriano
Legnano- Via Stelvio, 1/3 – 20025 Legnano
Lesmo -Via Lambro, 24 – 20855 Lesmo
Locate di Triulzi -Via della Fontana, 2 – 20085 Locate
Magenta -Trieste, 62/64 – 20013 Magenta
Mariano Comense-Via Donatori di Sangue, 7 – 22066 Mariano
Melegnano Largo Crocetta, 8 – 20077 Melegnano
Melzo-Via Aldo Moro, 88 – 20066 Melzo
Merate -Via Campi, 24/26 – 23807 Merate
Milano Centro-Via Vettabbia, 4 – 20122 Milano
Milano Vialba- Via Ugo Betti, 62 – 20151 Milano
Missaglia -Via Giovanni XXIII,1 – 23873 Missaglia
Paullo -Via Aldo Moro, 1/A -20067 Paullo

Rivolto d'Adda-Via Renato Guttuso, 6 -26027 Rivolta
San Giuliano Milanese -Via Papa Giovanni XXIII, 21 -20098 San Giuliano
San Colombano al Lambro-Via G. Marconi, 4 – 20078 San Colombano
Sant'Angelo Lodigiano-Strada provinciale, 19 c/o Ospedale Delmati – 26866 S. Angelo
Sedriano Vittuone - Via Milano, 18 – 20010 Vittuone

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: con vitto e alloggio senza vitto e alloggio, con solo vitto
sistema helios

Senza Vitto e Alloggio

71

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

voce 10 scheda progetto

Gli operatori volontari dovranno sempre garantire un atteggiamento di disponibilità, un'ottima conoscenza delle relazioni umane, saper gestire gesti, parole, anche in situazioni particolari. Tutti gli operatori volontari impegnati nel progetto dovranno garantire una flessibilità oraria coerente con le iniziative che si programmeranno in itinere, garantendo eventualmente:

- la presenza anche il sabato o la domenica, quando necessario;
- la disponibilità al servizio in orari e turni diversi da quelli consueti, saltuari e concordati (in particolare orari serali, fine settimana e giorni festivi), in occasione di particolari attività ed eventi organizzati dall'Associazione;
- la disponibilità a modificare degli orari di servizio, occasionali e non, nei limiti del monte ore previsto;
- la partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio relativi all'attuazione del progetto;
- il rispetto delle norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- la riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile;
- la disponibilità alla guida di automezzi associativi;
- la restituzione, a conclusione del periodo di servizio, dell'uniforme unitamente a qualunque altro equipaggiamento, compresi eventuali tesserini identificativi;
- la vaccinazione contro l'epatite B.

Si ricorda inoltre che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

Possibilità di svolgere periodi di Servizio Civile presso Sedi della Confederazione per attività istituzionali dell'Ente (ad esempio: servizio di assistenza socio/sanitaria presso Musei Vaticani a Roma, servizio di assistenza nella giornata mondiale dei poveri, etc.) seguendo la procedura prevista dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Universale.

giorni di servizio settimanali ed orario:

N° Giorni di Servizio Settimanali

5

N° Ore Di Servizio Settimanale

25

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

voce 11 scheda progetto

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore sanitario tipo il nostro o similare.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari

La selezione potrà avvenire, in caso di prorogarsi dell'emergenza Covid-19, con modalità "a distanza" con invito ai giovani inviato per mail oltre che la pubblicazione su sito confederale del calendario delle selezioni

In caso della presenza di elevati numeri di domande per singoli sedi, verrà effettuata una pre-selezione sui titoli curriculari, al fine di far partecipare al colloquio solo il doppio +2 dei posti disponibili.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

voce 13 scheda progetto

voce 14 scheda progetto

voce 15 scheda progetto

Attestato specifico: Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'ente di accoglienza in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

Attestato specifico rilasciato e sottoscritto da ente terzo (vedi allegati):

Ai fini dell'ottenimento dell'attestato specifico, relativamente all'acquisizione da parte degli operatori volontari in Servizio Civile di competenze chiave di cittadinanza previste nel DM del MIUR n. 139 del 22/08/2007, questo verrà rilasciato dall'ente terzo STEA CONSULTING SRL con sede legale in Avellino, via Cicarelli n. 1 (C.F./P.IVA 02674030644). STEA CONSULTING ha, all'interno del proprio oggetto sociale, attività riconducibili alla formazione, anche in via non esclusiva.

In particolare le competenze in chiave di cittadinanza che si intendono attestare sono:

1. Collaborare e partecipare: interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie ed altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

2. Comunicare comprendendo messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi mediante supporti diversi e rappresentando eventi, fenomeni, principi, concetti norme, procedure atteggiamenti, stati d'animo, emozioni utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.

Nello specifico:

Le competenze che gli operatori volontari acquisiranno nel corso dell'espletamento del servizio sono in primo luogo di carattere relazionale nell'ambito dell'accoglienza e delle relazioni con il prossimo e professionale nell'ambito dei servizi socio sanitari

Entrando più nel dettaglio delle competenze specifiche acquisibili, l'insieme delle attività di progetto consentiranno agli operatori volontari di acquisire un set articolato di competenze di base, trasversali e professionali che contribuiranno ad orientare il loro percorso e ad elevare la qualità del loro curriculum e a migliorare la loro professionalità.

In particolare:

Competenze di base (intese come quel set di conoscenze e abilità consensualmente riconosciute come essenziali per l'accesso al mondo del lavoro, l'occupabilità e lo sviluppo professionale);

- conoscere e utilizzare strumenti informatici di base (relativi sistemi operativi, word, powerpoint, internet e posta elettronica);
- conoscere e utilizzare i principali metodi per progettare e pianificare un lavoro, individuando gli obiettivi da raggiungere e le necessarie attività e risorse temporali e umane;
- conoscere la struttura organizzativa ove si svolge il servizio (organigramma, ruoli professionali, flussi comunicativi, etc.).

Competenze trasversali (intese come quel set di conoscenze e abilità non legate all'esercizio di un lavoro, ma strategiche per rispondere alle richieste dell'ambiente e produrre comportamenti professionali efficaci):

- sviluppare una comunicazione chiara, efficace e trasparente con i diversi soggetti che a vario titolo saranno presenti nel progetto;
- saper leggere i problemi organizzativi e/o i conflitti di comunicazione che di volta in volta si potranno presentare nella relazione con i beneficiari/destinatari del progetto;
- saper affrontare e risolvere gli eventuali problemi e/o conflitti, allestendo le soluzioni più adeguate al loro superamento;
- saper lavorare in gruppo con altri volontari e gli altri soggetti presenti nel progetto ricercando costantemente forme di collaborazione.

Competenze tecnico-professionali (intese come quel set di conoscenze e abilità strettamente connesse all'esercizio di una determinata mansione lavorativa e/o di un ruolo professionale):

- nozioni teoriche nell'ambito della salute;
- conoscenza del funzionamento dei servizi socio-sanitari locali;
- conoscenza dei servizi socio sanitari e in particolare del sistema Pronto Soccorso;

- utilizzo di tecniche di valutazione degli interventi realizzati in relazione agli obiettivi prefissati e al gradimento dei partecipanti.

Metacompetenze (intese come l'insieme delle capacità cognitive a carattere riflessivo che prescindono da specifiche mansioni e sono considerate sempre più strategiche nella società della conoscenza):

- comprendere, analizzare e riflettere i compiti che verranno richiesti nell'ambito del progetto e il ruolo che si dovrà svolgere mettendo in relazione il proprio bagaglio di conoscenze pregresse con quanto richiesto per l'esercizio del ruolo;
- rafforzare e migliorare costantemente le proprie competenze/attitudini anche al di là delle occasioni di formazione che verranno proposte nel progetto;
- riflettere sul proprio ruolo nello svolgimento del servizio civile e ricercare costantemente il senso delle proprie azioni, potenziando i propri livelli di auto motivazione e i propri progetti futuri di impegno nel settore del volontariato.

Croce Bianca Milano provvederà, al termine del percorso, al rilascio di un **“Attestato Specifico”** a firma della **FAPS – Federazione Associazioni Pronto Soccorso** – il cui accordo con Croce Bianca Milano è stato specificato al punto 12 e di cui si trova allegata lettera di partnership al presente progetto.

In tale attestato saranno riconosciute le conoscenze/competenze professionali acquisite nel corso del servizio, con indicazione dettagliata del percorso di formazione specifica e delle ulteriori occasioni formative cui l'operatore volontario ha partecipato, con dettaglio dei formatori, dei contenuti trattati, della durata dei moduli. Tali informazioni rappresentano un bagaglio di conoscenze concretamente acquisito dall'operatore volontario, che costituirà un effettivo valore aggiunto per suo curriculum vitae.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 17 scheda progetto

I diversi moduli formativi saranno svolti presso le 32 sedi previste dal progetto.

Besana Brianza-Via Manzoni 21, - 20842 Besana

Biassono-Via Mazzini 37 – 20853 Biassono

Binasco-Via Virgilio 1 – 20082 Binasco

Brughiero-Viale Brianza 8 – 20861 Brughiero

Calusco D'adda -Via Volta 321 – 24033 Calusco

Carate Brianza- Via Marengo 4 – 20841 Besana

Carugate-Via della Cappelletta 5 – 20061 Carugate

Cassina De' Pecchi-Via Mazzini 26 – 20060 Cassina

Castello di Brianza-Via Monti 5 – 23884 Castello

Cernusco sul Naviglio- Via Giordano Colombo, 23 – 20063 Cernusco

Cesano Maderno- Via Padre Boga, 8 – 20811 Cesano

Ciserano-Via Cabina, 21 – 24040 Ciserano

Giussago- Piazza del Volontariato, 1 – Frazione Guinzano di Giussago

Giussano -Via Massimo D'Azeglio, 72 – 20833 Giussano

Landriano-Via Milano, 74 – 27015 Landriano

Legnano- Via Stelvio, 1/3 – 20025 Legnano

Lesmo -Via Lambro, 24 – 20855 Lesmo

Locate di Triulzi -Via della Fontana, 2 – 20085 Locate

Magenta -Trieste, 62/64 – 20013 Magenta

Mariano Comense-Via Donatori di Sangue, 7 – 22066 Mariano

Melegnano Largo Crocetta, 8 – 20077 Melegnano

Melzo-Via Aldo Moro, 88 – 20066 Melzo

Merate -Via Campi, 24/26 – 23807 Merate

Milano Centro-Via Vettabbia, 4 – 20122 Milano

Milano Vialba- Via Ugo Betti, 62 – 20151 Milano

Missaglia -Via Giovanni XXIII,1 – 23873 Missaglia

Paullo -Via Aldo Moro, 1/A -20067 Paullo

Rivolto d'Adda-Via Renato Guttuso, 6 -26027 Rivolta

San Giuliano Milanese -Via Papa Giovanni XXIII, 21 -20098 San Giuliano

San Colombano al Lambro-Via G. Marconi, 4 – 20078 San Colombano

Sant'Angelo Lodogiano-Strada provinciale, 19 c/o Ospedale Delmati – 26866 S. Angelo

Sedriano Vittuone - Via Milano, 18 – 20010 Vittuone

Seveso - Largo Volontari del Sangue, 2- 20822 Seveso

Ogni sede ha previsto al suo interno almeno un formatore specifico che curerà l'intera formazione specifica per la sede di appartenenza relativamente ai propri operatori volontari di servizio civile abbinati. Quindi ogni formatore seguirà singolarmente tutti i Moduli, di seguito riportati, ad eccezione del Modulo 1 relativo alla sicurezza.

Si precisa, inoltre, che per quanto riguarda le sedi di:

Besana Brianza, Carate Brianza, Castello di Brianza e Lesmo –avranno un unico formatore specifico, essendo parte della stessa area territoriale.

Merate e Missaglia –avranno un unico formatore specifico, essendo parte della stessa area territoriale.

Binasco e Locate Triulzi –avranno un unico formatore specifico, essendo parte della stessa area territoriale.

Brughiero avrà due formatori specifici avendo un numero di volontari richiesti pari a 4.

Quindi alla fine per 32 sedi operative si avranno un totale di 28 formatori specifici, con esclusione del Modulo I – Sicurezza – che sarà, per tutte, seguita dallo stesso formatore.

voce 21 scheda progetto
72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

voce 1 scheda programma

REWIND LOMBARDIA.

RETE PER IL WELFARE, L'INNOVAZIONE SOCIALE E I DIRITTI PER LA CITTADINANZA IN LOMBARDIA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

sistema helios

Obiettivo 3 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

sistema helios

Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

voce 23.2

→Tipologia di minore opportunità

voce 23.3

Difficoltà economiche

Bassa scolarizzazione

Disabilità (specificare il tipo di disabilità?)

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

voce 23.4

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

voce 9.3

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

voce 23.7

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio

voce 25.1

→Ore dedicate

voce 25.2

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

voce 25.3

→Attività di tutoraggio

voce 25.4

voce 25.5 (opzionale)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.6